

Avviso di indizione di istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di soggetti del terzo settore disponibili alla co-progettazione e gestione della filiera sociale domiciliare per le fragilità (Servizio di Assistenza Domiciliare – Sviluppo del sostegno alle fragilità) per residenti nell’Ambito territoriale Valle Imagna – Villa d’Almé.

Periodo 14 marzo 2022 – 13 marzo 2025

Codice Identificativo di Gara 908029507C

Premesso che:

- L’ Ambito Valle Imagna-Villa d’Almé, di cui l’Azienda Speciale Consortile Valle Imagna-Villa d’Almé, Azienda Territoriale per i servizi alla persona è Ente capofila dell’Accordo di programma per l’adozione del Piano d Zona 2018/2020, in attuazione dei contenuti del medesimo (Piano), prorogato per l’anno 2021 con DGR n. 4111 del 21.12.2020, e tenuto conto di quanto va emergendo nel Piano di Zona 2021/2023 (ai sensi della DGR 4563 del 19.04.2021 e, tenuto conto della DGR 5557 del 23 novembre 2021, in approvazione entro l’inizio del febbraio 2022, intende concretamente riconoscere e valorizzare il particolare ruolo esercitabile nella definizione e realizzazione del sistema integrato d’interventi e servizi sociali dai soggetti del terzo settore, quali espressioni organizzate delle autonome iniziative dei cittadini; ciò si declina nell’attuazione del principio di sussidiarietà nella sua dimensione orizzontale, che implica il riconoscimento dell’esercizio delle funzioni sociali di interesse generale anche da parte delle formazioni sociali e comporta il loro coinvolgimento nei momenti della programmazione, della progettazione, della gestione e della definizione dei parametri e criteri relativi alla valutazione dell’efficacia ed efficienza degli interventi.
- La legge 8 novembre 2000 n. 328, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del terzo settore, ed in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati. Questi soggetti, ai sensi dell'art. 1 comma 5, partecipano attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi. L'art. 5, al comma 2, prevede che, ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla stessa legge, gli enti pubblici promuovano azioni per favorire il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del terzo settore la piena espressione della propria progettualità. Il comma successivo demanda alla Regione, previo un atto di indirizzo e coordinamento del Governo, l'adozione di specifici indirizzi per regolamentare i rapporti tra enti locali e terzo settore, con particolare riferimento ai sistemi di affidamento dei servizi alla persona.
- Il D.P.C.M. del 30 marzo 2001, "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328" prevede che, al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del terzo settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi, i Comuni possano indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e

sperimentali su cui i soggetti del terzo settore esprimono disponibilità a collaborare con il Comune per la realizzazione degli obiettivi.

- La Legge Regionale della Lombardia n. 3 del 12 marzo 2008 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario" all'art. 20 promuove forme di collaborazione tra soggetti pubblici e privati, in particolare appartenenti al Terzo Settore, al fine di dare concreta attuazione al principio di sussidiarietà e di valorizzare la piena espressione delle loro capacità progettuali.
- La Dgr 25 febbraio 2011 – n. IX/1353 di Regione Lombardia “Linee guida per la semplificazione amministrativa e la valorizzazione degli enti del Terzo settore nell’ambito dei servizi alla persona e alla comunità” detta linee di indirizzo al fine di rendere uniformi sul territorio regionale forme di collaborazione tra aziende sanitarie e enti locali con i soggetti del terzo settore nell’ambito dei servizi alla persona, anche al fine di concretizzare forme di sperimentazione di sussidiarietà circolare, caratterizzate dalla partecipazione attiva dei diversi ruoli della Pubblica amministrazione, dei soggetti non profit e dei soggetti profit. A riguardo assume particolare significato la co-progettazione, che ha per oggetto la definizione progettuale d’iniziative, interventi e attività complesse, tenendo conto delle priorità strategiche evidenziate e condivise dall’Ente Pubblico, da realizzare in termini di partnership tra quest’ultimo e i soggetti del Terzo Settore individuati in conformità a una procedura di selezione pubblica. La caratteristica di questa procedura concorsuale è di bandire un’istruttoria pubblica allo scopo di identificare il/i soggetto/i del Terzo Settore che si possa/possano qualificare come partner dell’ente pubblico. Il/i soggetto/i del Terzo Settore che si trovi ad essere coinvolto nell’attuazione dei progetti viene a operare non più in termini di mero erogatore di servizi, ma assume un ruolo attivo mettendo a disposizione risorse proprie e attuando soluzioni progettuali originali in risposta alle esigenze dei beneficiari e del territorio.
- Il Decreto Direzione Generale n. 12884 del 28 dicembre 2011 di Regione Lombardia “Indicazioni in ordine alla procedura di co-progettazione fra Comune e soggetti del Terzo Settore per attività e interventi innovativi e sperimentali nel settore dei servizi sociali” detta indicazioni operative per lo svolgimento delle procedure di co-progettazione e prevede che “la co-progettazione non sia riconducibile all’appalto di servizi e agli affidamenti in genere” e che pertanto la procedura risulti esclusa dall’ambito di applicazione del codice degli appalti (oggi regolamentato dal D.Lgs n.50/2016).
- Pur tuttavia l’art. 4 del Codice degli appalti (D.Lgs n.50/2016) dispone che “l’affidamento dei contratti pubblici aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, esclusi, in tutto o in parte, dall’ambito di applicazione oggettiva del presente codice, avviene nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell’ambiente ed efficienza energetica”.
- L’ Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 “Determinazione Linee guida per l’affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali” ha espressamente previsto tra le modalità di affidamento dei servizi sociali la co-progettazione che si sostanzia “in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell’impegno privato nella funzione sociale”.
- L’ art. 55 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117 “Codice del Terzo settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106” (CTS) al comma 1, stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche, nell’esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività degli ETS, ne assicurano il coinvolgimento attivo «attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei

principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona».

Nei commi successivi la suddetta disposizione specifica che:

«2. La co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili.

3. La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui al comma 2.

- La Sentenza della Corte costituzionale 131 del 26 giugno 2020 in merito all'art.55 CTS così argomenta:

“Il citato art. 55, che apre il Titolo VII del CTS, disciplinando i rapporti tra ETS e Pubbliche Amministrazioni, rappresenta dunque una delle più significative attuazioni del principio di sussidiarietà orizzontale valorizzato dall'art. 118, quarto comma, Cost.

... È in espressa attuazione, in particolare, del principio di cui all'ultimo comma dell'art. 118 Cost., che l'art. 55 CTS realizza per la prima volta in termini generali una vera e propria proceduralizzazione dell'azione sussidiaria – strutturando e ampliando una prospettiva che era già stata prefigurata, ma limitatamente a interventi innovativi e sperimentali in ambito sociale, nell'art. 1, comma 4, della legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e quindi dall'art. 7 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 marzo 2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328).

L'art. 55 CTS, infatti, pone in capo ai soggetti pubblici il compito di assicurare, «nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona», il coinvolgimento attivo degli ETS nella programmazione, nella progettazione e nell'organizzazione degli interventi e dei servizi, nei settori di attività di interesse generale definiti dall'art. 5 del medesimo CTS.

... Tali elementi sono quindi valorizzati come la chiave di volta di un nuovo rapporto collaborativo con i soggetti pubblici: secondo le disposizioni specifiche delle leggi di settore e in coerenza con quanto disposto dal codice medesimo, agli ETS, al fine di rendere più efficace l'azione amministrativa nei settori di attività di interesse generale definiti dal CTS, è riconosciuta una specifica attitudine a partecipare insieme ai soggetti pubblici alla realizzazione dell'interesse generale.

Gli ETS, in quanto rappresentativi della “società solidale”, del resto, spesso costituiscono sul territorio una rete capillare di vicinanza e solidarietà, sensibile in tempo reale alle esigenze che provengono dal tessuto sociale, e sono quindi in grado di mettere a disposizione dell'ente pubblico sia preziosi dati informativi (altrimenti conseguibili in tempi più lunghi e con costi organizzativi a proprio carico), sia un'importante capacità organizzativa e di intervento: ciò che produce spesso effetti positivi, sia in termini di risparmio di risorse che di aumento della qualità dei servizi e delle prestazioni erogate a favore della “società del bisogno”.

Si instaura, in questi termini, tra i soggetti pubblici e gli ETS, in forza dell'art. 55, un canale di amministrazione condivisa, alternativo a quello del profitto e del mercato: la «co-programmazione», la «co-progettazione» e il «partenariato» (che può condurre anche a forme di «accreditamento») si configurano come fasi di un procedimento complesso espressione di un diverso rapporto tra il pubblico ed il privato sociale, non fondato semplicemente su un rapporto sinallagmatico.

Il modello configurato dall'art. 55 del CTS, infatti, non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e

protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico.

... Lo specifico modello di condivisione della funzione pubblica prefigurato dal richiamato art. 55 è però riservato in via esclusiva agli enti che rientrano nel perimetro definito dall'art. 4 del CTS, in forza del quale costituiscono il Terzo settore gli enti che rientrano in specifiche forme organizzative tipizzate (le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le società di mutuo soccorso, le reti associative, le imprese sociali e le cooperative sociali).

... Infatti, l'originale e innovativa (nella sua attuale ampiezza) forma di collaborazione che si instaura mediante gli strumenti delineati dall'art. 55 del CTS richiede, negli enti privati che possono prendervi parte, la rigorosa garanzia della comunanza di interessi da perseguire e quindi la effettiva "terzietà" (verificata e assicurata attraverso specifici requisiti giuridici e relativi sistemi di controllo) rispetto al mercato e alle finalità di profitto che lo caratterizzano.

- Da ultimo, con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali sono state adottate le Linee Guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55-57 del decreto legislativo n. 117 del 2017, che, premesso un vasto e puntuale inquadramento generale degli istituti volto a distinguere i rapporti collaborativi con gli ETS dal mero affidamento di appalti e concessioni di servizi, si occupano, al § 3, del procedimento di co-progettazione. Segnatamente le Linee Guida ministeriali hanno riconosciuto che l'art. 55, comma 4, del d.lgs. 117/2017 ha generalizzato l'istituto della co-progettazione, quale metodologia ordinaria per l'attivazione di rapporti di collaborazione tra le Amministrazioni e gli ETS, avuto riguardo a specifici progetti di servizio o di intervento, attivabili anche per la costruzione di veri e propri progetti di servizi, con il coinvolgimento in termini di partenariato degli ETS attraverso procedimenti rispettosi di quanto previsto dall'art. 12 L. 241/90 e dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento.

Richiamate:

- Le modifiche apportate al Codice degli appalti (D.lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii.) in sede di conversione del D.L. 76/2000 convertito dalla legge n.120 del 2020 (c.d. Decreto "semplificazioni"), agli articoli 30 "Principi per l'aggiudicazione e l'esecuzione degli appalti", 59 "Scelta delle procedure e oggetto del contratto" e 140 "Norme applicabili ai servizi sociali", finalizzate a riconoscere autonomo valore alle "forme di coinvolgimento degli enti di Terzo Settore previste dal titolo VII del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117". Modifiche che confermano la specialità delle forme di coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore previste dal titolo VII del d. lgs. 117/2017 rispetto alle procedure concorrenziali da espletare per l'affidamento dei contratti pubblici di appalto e concessione.

Tenuto conto che:

- Una delle prerogative della programmazione zonale (Piano di Zona 2018-2020 - prorogato per il 2021, e nuovo Piano di Zona 2021/2023 in approvazione entro l'inizio del febbraio 2022) è quella che assegna, alla luce dei bisogni evidenziati e delle possibili risposte, alla comunità nel suo insieme enormi potenzialità, legate alle caratteristiche della rete territoriale, al patrimonio relazionale ad essa correlabile, alla governance attivabile. Rete territoriale cui riferirsi per la programmazione, la promozione e l'attuazione partecipata del Piano di Zona; questa (la rete) "rappresenta una possibilità concreta per sostenere l'intrapresa di una direzione diversa da parte della comunità in ordine ai bisogni individuati: il tessuto organico di esperienze e relazioni costituisce il patrimonio locale dal quale partire per sostenere l'evoluzione del sistema, in grado di mettere in movimento il territorio in una visione di welfare disegnato dalla comunità con l'obiettivo di riconoscere le proprie necessità, ricostruire legami di fiducia, costruire percorsi condivisi per innovare le politiche e la governance territoriali".
- L'insieme dei soggetti del territorio dell'Ambito (gruppi di volontariato, associazioni, cooperative, fondazioni,...) rappresenta quindi una rete qualificata e ricca in grado di tenere

insieme cittadini e istituzioni; la co-progettazione rappresenta a partire da tale realtà una forma di collaborazione tra P.A. e soggetti del Terzo Settore volta alla realizzazione di attività, interventi e servizi mirati e tempestivi per rispondere ai bisogni locali delle persone, delle famiglie e della comunità.

- Nella programmazione locale - Piano di Zona 2018/2020 (prorogato per il 2021) e Piano di Zona 2021/2023 in approvazione entro l'inizio del febbraio 2022 – vi è una attenzione dedicata al rafforzamento e all'evoluzione del sostegno domiciliare alle persone fragili.

Considerato che:

- la complessità dei fenomeni legati ai mutamenti sociali richiede una forte innovazione nella definizione delle politiche sociali, la creazione di sinergie strategico - operative tra i diversi attori, la valorizzazione delle risorse e delle potenzialità disponibili attraverso la promozione della collaborazione tra tutti i soggetti pubblici e privati, in specie del Terzo Settore, presenti sul territorio.
- per fare fronte alle nuove sfide occorre ripensare in particolar modo agli strumenti operativi ad oggi condivisi tra i soggetti pubblici e del privato sociale affinché ciascuno di essi compartecipi alla creazione del sistema di welfare locale, secondo propri compiti, funzioni ed autonomie, preservando le proprie specificità.

Valutato che

- nella situazione attuale si evidenzia una crescente necessità da parte dei Comuni di disporre di nuove risorse per poter proporre servizi sociali e educativi di maggior qualità ed efficacia, capaci di rispondere alle emergenti richieste dei cittadini. I Comuni hanno una effettiva difficoltà a soddisfare i bisogni della popolazione, sia per il consistente aumento della domanda, sia per la progressiva differenziazione dei bisogni sociali. La partecipazione al sistema delle politiche sociali di soggetti anche privati rappresenta la possibilità di costruire codici comuni di lettura dei problemi e reti integrate di opportunità e servizi per i cittadini;
- la risposta ai bisogni sociali deve coinvolgere la rete dei servizi, la comunità e il territorio, attraverso forme di sussidiarietà orizzontale e di cooperazione organizzata e responsabile, così come indicato dai più recenti principi normativi nazionali e regionali;
- l'Azienda intende promuovere la realizzazione di una rete a livello territoriale, coinvolgendo soprattutto i soggetti del terzo settore, nella realizzazione di interventi sperimentali nell'area dei servizi alla persona, riconoscendo, nell'ambito della implementazione di politiche di welfare, la necessità di valorizzare l'esperienza e le competenze acquisite dai soggetti del terzo settore;
- il contesto attuale stimola il nostro territorio a sviluppare forme innovative, flessibili e adattabili nello sviluppo e nella promozione dei servizi sociali, fondate sul principio di corresponsabilità tra attori pubblici e privati;
- la diversificazione dei modelli organizzativi e delle forme di erogazione dei servizi alla persona stimola la valorizzazione delle organizzazioni afferenti al Terzo Settore nella loro capacità di rispondere efficacemente ai bisogni, così che esse possano concorrere alla realizzazione degli interventi di promozione, prevenzione e tutela sociale del territorio, dentro le regole pubbliche e agendo logiche di co-progettazione con i soggetti pubblici;
- l'Azienda, come definito nella programmazione locale - Piano di Zona 2018/2020 (prorogato per il 2021) e Piano di Zona 2021/2023 in approvazione entro l'inizio del febbraio 2022, intende sperimentare prassi innovative di coinvolgimento delle comunità e dei cittadini, oltre che modalità migliorative di erogazione dei servizi che possano essere sviluppate nei Comuni afferenti all'Ambito Valle Imagna Villa d'Almè;
- la co-progettazione si configura come uno strumento innovativo in termini di ri-organizzazione dei servizi alla persona, in quanto consente al soggetto del Terzo Settore di operare non più in termini di mero erogatore ma giocando un ruolo attivo e propositivo, investendo e mettendo a disposizione risorse proprie e attivandosi nel reperire ulteriori

risorse, allo scopo di ampliare e migliorare la gamma dei servizi offerti e offrire soluzioni progettuali in linea con i bisogni emergenti del territorio;

- il soggetto pubblico ed il soggetto del Terzo Settore sono coinvolti nell'ideazione e attuazione dei progetti, operando non più in termini di mero acquirente ed erogatore dei servizi; il soggetto del Terzo Settore assume un ruolo attivo, rischiando risorse proprie e proponendo soluzioni progettuali confacenti al contesto;
- esperienze progettuali già avviate fanno rilevare l'opportunità di sviluppare e consolidare forme istituzionalmente innovative nella gestione, sviluppo e promozione dei servizi ed interventi sociali, fondati sulla condivisione delle responsabilità e delle competenze fra pubblico e privato;
- l'istruttoria pubblica è rivolta a soggetti del Terzo Settore in grado di garantire il requisito della professionalità, valutato come elemento indispensabile per la co-progettazione di servizi di sostegno a domicilio alle persone fragili.

Dato atto che

- la scelta di attivare una procedura di selezione per interventi nell'ambito del sostegno a domicilio delle persone fragili rivolta a soggetti del Terzo Settore trova giustificazione nel fatto che il sistema di co-progettazione appare congruo al perseguimento degli obiettivi definiti e alla attivazione di rinnovate forme di collaborazione con i soggetti sopra citati secondo il principio di sussidiarietà orizzontale, nonché di adeguatezza e di economicità;
- gli obiettivi che l'Azienda si propone di conseguire comportano la effettiva opportunità di affidare ad un soggetto terzo anche la realizzazione e la gestione del servizio all'esito della co-progettazione;
- nelle organizzazioni potenzialmente coinvolgibili che potrebbero essere interessate dal presente avviso si riconoscono le capacità progettuali, organizzative e tecniche, espresse anche in relazione al radicamento territoriale, in grado di garantire la partecipazione alla programmazione locale e il know-how per innovare sensibilmente anche le forme di rapporto più consolidate;
- l'economicità dell'affidamento verrà valutata in ragione della congruità delle risorse necessarie per lo svolgimento delle prestazioni richieste, che non potranno essere superiori a quelle che l'Ente Pubblico impiegherebbe, con i medesimi risultati, per intervenire direttamente.

CIÒ PREMESSO

L' AZIENDA SPECIALE CONSORTILE

“VALLE IMAGNA VILLA D'ALME’ – AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA”

in qualità di ente capofila dell'Ambito territoriale Valle Imagna - Villa d'Almè con sede in Via Valer, 2 - 24038 Sant'Omobono Terme (BG) – P.IVA 03573120163 – tel. 035 851782 fax 035 852753 – segreteria@pec.ascimagnavilla.bg.it – www.ascimagnavilla.bg.it

nell'ambito delle funzioni in materia di politiche sociali attribuitegli dall'art. 6 della legge 328/2000 e dall'art. 13 della legge regionale della Lombardia n. 3 del 12 marzo 2008 e secondo quanto indicato dal punto 4.3.1 della D.G.R. 1353 del 25.02.2011 “Linee guida per la semplificazione amministrativa e la valorizzazione degli enti del Terzo Settore nell'ambito dei servizi alla persona e alla comunità”, considerati il Decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117, delle linee guida da seguire per l'applicazione della procedura di coprogettazione contenute nella delibera ANAC 32 del 20 gennaio 2016, delle Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed enti del Terzo Settore di cui al decreto del Ministro del Lavoro n.72 del 31 marzo 2021; tenuto conto del Piano di Zona 2018-2020 (prorogato per il 2021), approvato il 13 giugno 2020

INDICE LA PRESENTE ISTRUTTORIA PUBBLICA

rivolta ai soggetti del Terzo Settore in possesso dei requisiti richiesti e che esprimano disponibilità a collaborare in partnership per la co-progettazione e gestione della filiera sociale domiciliare per le fragilità per residenti nell'Ambito territoriale Valle Imagna – Villa d'Almé per il periodo **14 marzo 2022 - 13 marzo 2025 (con facoltà di proroga sino al 31 dicembre 2025)**, che nel dettaglio si declina in:

1. Servizio di Assistenza Domiciliare;
2. Sviluppo del sostegno alle fragilità.

ART. 1 LINEE GUIDA ED ORIENTAMENTI PER LA COPROGETTAZIONE

1. La dimensione pubblica dei servizi visti nell'ottica della sussidiarietà

È ormai largamente evidente e condiviso, anche alla luce della pandemia in corso, il fatto che il modello di welfare tradizionale richiede un'articolazione territoriale in grado di corrispondere alle mutate condizioni sociodemografiche, economiche, organizzative dei diversi soggetti in campo e culturali.

Ampio e trasversale è il consenso sul fatto che la sussidiarietà possa rappresentare un valido criterio per affrontare la complessità delle problematiche sociali; è infatti inevitabile che entrino in gioco la pluralità dei soggetti del Terzo Settore e che vengano riconosciute e sostenute le iniziative che sorgono dalle diverse forze sociali, pur nella consapevolezza che le risorse pubbliche continuano a rappresentare il principale e indispensabile canale di finanziamento del sistema dei servizi e degli interventi sociali.

In questa visione l'Ente pubblico ha la responsabilità di amministrare le risorse finanziarie pubbliche assicurando efficienza, responsabilità e scelta, quindi crescita ed equità; esercita inoltre, con capacità di leadership, la funzione di regolatore attraverso un presidio che aiuta la capacità di sviluppo delle persone e delle organizzazioni di Terzo settore.

Queste debbono essere caratterizzate da efficienza, attenzione al risultato in termini di efficacia per il benessere e la soddisfazione di chi fruisce dei servizi, equità intesa come capacità di intervento a favore di gruppi sociali svantaggiati.

L'esperienza della co-progettazione si colloca nella direzione del welfare sussidiario, di natura promozionale, fondato sulla responsabilità sociale.

2. La progettualità dell'Ambito Valle Imagna – Villa d'Almé nella filiera sociale domiciliare per le fragilità

Con uno sviluppo graduale l'Ambito Valle Imagna – Villa d'Almé ha incrementato la propria azione di sostegno alle persone fragili a domicilio.

Il Servizio di Assistenza Domiciliare e lo Sviluppo del sostegno alle fragilità rappresentano un patrimonio che negli ultimi anni, anche a fronte della pandemia, ha creato la base per ulteriori e progressive evoluzioni all'interno del sistema territoriale.

Gli obiettivi da mantenere nel tempo sono:

- la permanenza in famiglia delle persone fragili;
- la cura delle dimensioni relazionali e di stimolazione personale (cognitiva, sociale, ...);
- il coinvolgimento delle comunità, anche per contrastare i rischi dell'isolamento e della solitudine;
- l'analisi aggiornata delle fragilità presenti sul territorio dell'Ambito.

Il presente avviso assume da un lato le acquisizioni metodologiche e l'approccio validato dall'esperienza fin qui realizzata e dall'altro introduce ulteriori elementi di sviluppo per garantire risposte efficaci in grado di rispondere alle domande sociali (vecchie e nuove), per andare nella direzione dello sviluppo di una maggiore capacità di coesione sociale nella comunità locale.

3. Gli orientamenti per la partnership

La collaborazione e l'esperienza gestionale esperite sino ad oggi con i soggetti del territorio in diverse aree di intervento, inducono ad orientare le scelte da assumere in ambito sociale coerentemente a quanto di seguito rappresentato.

a - La centralità della funzione pubblica degli interventi e dei servizi.

La funzione pubblica degli interventi e dei servizi, siano essi gestiti direttamente dall'Ente pubblico o in convenzione con il Terzo Settore, si caratterizza nell'assunzione di un mandato che non è solo di tipo tecnico o prestazionale ma è orientato a garantire condizioni di maggiore equità sociale - nei termini di parità di accesso e di opportunità - e a perseguire il benessere della comunità. Per i servizi sociali ciò significa tutelare i cittadini più fragili attraverso azioni di sostegno, di promozione delle risorse personali e, soprattutto, di attivazione della rete sociale di appartenenza.

L'attuale scenario, anche legato alla pandemia, accompagna una radicale riforma del welfare orientata a promuovere nuove e più sinergiche alleanze tra attori pubblici e privati, così come a coinvolgere la comunità (famiglie, associazioni, parti sociali, imprenditori), chiamata a contribuire con le proprie competenze e risorse alla promozione del benessere di tutti.

Rispetto alla collaborazione con i soggetti del Terzo Settore, entra in gioco, a tale riguardo, un più ampio e trasversale concetto di "sussidiarietà", intesa quale criterio fondamentale per affrontare la nuova complessità delle problematiche sociali e al contempo organizzare la filiera dei servizi in modo integrato ed organico.

b - La cura della professionalità delle figure coinvolte nella co-progettazione.

La professionalità del personale coinvolto è un fattore centrale per la qualità dei servizi alla persona; il personale che opera nei servizi oggetto della co-progettazione deve essere messo nelle condizioni organizzative tali da offrire il massimo del proprio contributo evitando l'eccessiva frammentazione degli incarichi, l'eccessivo turn over e garantendo il più possibile la permanenza delle figure di riferimento.

Massima cura dovrà essere prestata alla predisposizione di percorsi formativi a favore degli operatori impiegati nei servizi oggetto della co-progettazione, valutando la proposta di percorsi formativi comuni con l'Azienda.

c - L'attenzione alla qualità dei servizi.

È l'aspetto che correla le finalità che si intendono perseguire agli strumenti che si intendono adottare per conoscere le problematiche e i bisogni dei cittadini, per realizzare analisi puntuali e fornire risposte adeguate e coerenti. Il metodo di lavoro adottato dagli operatori dei servizi deve includere non solo la verifica del rapporto tra obiettivi perseguiti e risultati, ma anche l'analisi dei processi finalizzata a contenere diseconomie ed inefficacia degli interventi. Occorre far sì che all'evoluzione costante dei problemi sociali e al mutare del bisogno corrisponda la capacità dei servizi di innovarsi, e al crescere della complessità si contrappongano una puntuale capacità di analisi, flessibilità organizzativa e la diversificazione degli interventi.

Presupposti fondamentali correlati alla qualità nei servizi educativi e sociali sono dunque la capacità di leggere e analizzare le problematiche e i contesti, anche attraverso il coinvolgimento dei soggetti interessati e l'adozione di un buon impianto organizzativo, di un metodo che supporti gli operatori nelle attività di programmazione come in quelle di progettazione.

d - L'importanza del lavoro di rete.

Il lavoro di rete è una modalità operativa che consente di affrontare i problemi individuando obiettivi e soluzioni condivisi tra i diversi attori che vi partecipano; consente inoltre di articolare le risposte in modo integrato e flessibile. La rete accompagna la creazione di luoghi di pensiero condivisi finalizzati all'analisi dei fenomeni sociali e alla predisposizione delle strategie e degli interventi; comporta lavorare in una logica di ricomposizione dei bisogni e della capacità di risposta.

Il lavoro di rete oggi costituisce il meccanismo prioritario per dare vita, attraverso la messa in comune delle competenze e delle risorse dei singoli attori, a un processo che renda sostenibile il sistema di welfare. Per gli attori pubblici si tratta sia di riconoscere le reti che già operano sul territorio sia di promuoverne di nuove, così da generare valore aggiunto e opportunità di innovazione.

e - Economicità, efficienza ed efficacia nella gestione dei servizi.

I costi, la scarsa efficienza ed efficacia dei servizi sono indicati come causa e indicatori della crisi profonda del welfare tradizionale. La co-progettazione opera attraverso un rigoroso controllo di gestione e la proposta di adeguati strumenti di controllo, oltre che sul reperimento di risorse aggiuntive tese ad incrementare le progettualità a disposizione dei cittadini.

f - Il ruolo dell'Azienda nella co-progettazione.

È innanzitutto la cura della programmazione generale dei servizi, con l'intento di realizzare la rispondenza tra le prestazioni offerte e i bisogni dei cittadini, tenuto conto delle risorse complessivamente messe a disposizione e dell'apporto del partner.

Inoltre, l'Azienda vigila sull'esecuzione degli interventi, verifica la qualità-quantità delle attività del partner ed attua il controllo finale dei risultati conseguiti; regola anche l'accesso ai servizi sulla base della valutazione effettuata dal Servizio sociale di base e secondo le linee generali dell'Assemblea dei Sindaci di Ambito.

g - Le fragilità e la domiciliarità.

Il sistema dei servizi complessivamente inteso opera per un sostegno a domicilio delle persone fragili (anziane in particolare) per sostenere le implicazioni legate alla cura, entro i nuclei familiari o con la presenza di altri care-givers; laddove si evidenzino fatiche la filiera degli interventi e dei servizi interviene assicurando specifiche attenzioni e collegando queste a quanto presente a livello territoriale.

h - L'integrazione con le risorse del territorio.

Gli interventi e i servizi posti in essere contano sul ruolo esercitato, a livelli diversi, da chi (associazioni, cooperative, fondazioni, parrocchie, gruppi informali) si mette in gioco nell'arena sociale con iniziative in grado di corrispondere alle esigenze legate alla cura delle persone fragili; una particolare attenzione va dedicata all'integrazione con il sistema sanitario, interlocutore naturale con cui condividere le prospettive evolutive della comunità sul fronte del supporto a chi fa più fatica.

i - Sviluppo della capacità progettuale e di risposta dei servizi a fronte di un aumento significativo della pressione della domanda sociale.

Le acquisizioni metodologiche e l'approccio validato dall'esperienza fin qui realizzata portano ad un incremento della capacità di ricerca di risposte efficaci per rispondere alle vecchie e nuove domande sociali, per andare nella direzione dello sviluppo di una maggiore capacità di inclusione e coesione nella comunità locale. Con un approccio fondato sulla condivisione della responsabilità, delle risorse (umane, economiche, strumentali, organizzative, ...) e delle competenze tra pubblico e privato.

ART. 2 OGGETTO E DURATA DELLA CO-PROGETTAZIONE

L'Azienda, entro la programmazione locale - Piano di Zona 2018/2020 (prorogato per il 2021) e Piano di Zona 2021/2023 in approvazione entro l'inizio del febbraio 2022, dedica una attenzione specifica al rafforzamento e all'evoluzione del sostegno domiciliare alle persone fragili; attraverso il presente bando intende:

- sperimentare modalità innovative nella gestione dell'assistenza a domicilio delle persone fragili;
- promuovere modalità attive di coinvolgimento delle comunità;
- garantire una lettura aggiornata delle fragilità presenti nel contesto territoriale.

La co-progettazione e la gestione hanno per oggetto la definizione progettuale di interventi e servizi sociali da realizzare in termini di partnership tra l'Azienda e il/i soggetto/i del terzo settore a questo scopo individuato/i, con la messa in comune di risorse e con il reperimento di finanziamenti ad hoc (tramite la partecipazione a bandi comunitari, nazionali, regionali e a bandi di fondazioni o altri enti erogativi).

Interventi e servizi oggetto della co-progettazione sono i seguenti:

- 1 Servizio di Assistenza Domiciliare;
- 2 Sviluppo del sostegno alle fragilità.

La co-progettazione e la gestione non possono prescindere dalle linee guida e dagli orientamenti di cui all'art.1 e da quanto previsto nell'allegata scheda analitica degli interventi e dei servizi. A partire da questo saranno da garantire:

- un'analisi delle caratteristiche del bisogno e dei principali nodi problematici del territorio dei Comuni e dell'Ambito territoriale Valle Imagna-Villa d'Almé, in ordine alle fragilità;
- una valutazione delle progettualità in corso nell'Ambito territoriale Valle Imagna - Villa d'Almé in ordine agli interventi e ai servizi a domicilio per le fragilità;

- un'impostazione degli interventi e dei servizi che garantisca un assetto organizzativo tra Azienda, Comuni coinvolti e partner progettuale/i individuato/i caratterizzato da coerenza con l'impianto (organizzativo) vigente, da elementi di innovatività, di sperimentaltà e di qualificazione della capacità di azione a livello territoriale. Tale assetto, in ordine a quanto previsto nel presente bando e nella allegata scheda analitica degli interventi e dei servizi, si tradurrà in un organigramma in grado di evidenziare le modalità di raccordo gestionali ed operative tra il/i soggetto/i partner, l'Azienda, i Comuni coinvolti, il territorio e le sue agenzie;
- una strumentazione di governo, di presidio e di controllo della co-progettazione e della gestione degli interventi e dei servizi;
- le risorse umane, tecniche, strutturali ed economiche necessarie al buon funzionamento degli interventi e dei servizi previsti.

Sulla base di quanto si andrà traducendo nel sistema degli interventi e dei servizi territoriali, della loro attuazione e valutazione, l'Azienda potrà implementare in futuro ulteriori attività in coerenza con quanto sviluppato nei Comuni dell'Ambito.

La durata della convenzione conseguente la coprogettazione relativa alla gestione della filiera sociale domiciliare per le fragilità per residenti nell'Ambito territoriale Valle Imagna – Villa d'Almé, che sarà stipulata tra l'Azienda e il soggetto di Terzo settore individuato, ha decorrenza indicativamente dal 14 marzo 2022, in seguito alla conclusione della Fase B prevista dall'art.5, e terminerà il 13 marzo 2025. L' Azienda si riserva la facoltà di prorogare la durata della convenzione per un periodo ulteriore (sino al 31 dicembre 2025) e comunque fino all'individuazione di un nuovo gestore dei servizi all'esito di una nuova procedura di selezione, alle stesse condizioni previste nella convenzione e vigenti alla data di sua naturale scadenza.

ART. 3 PROFILI ECONOMICI RIFERIBILI ALLE INIZIATIVE DI COPROGETTAZIONE

Al soggetto attuatore degli interventi e dei servizi è riconosciuto dall'Azienda un budget complessivo presunto nei 46 mesi (comprendendo l'eventuale proroga sino al 31 dicembre 2025) di **€ 652.855,00=** oltre Iva se e nella % dovuta, valutato sulla base della dimensione degli interventi e dei servizi così come meglio dettagliato nell'allegata scheda analitica degli interventi e dei servizi.

Il budget complessivo reso disponibile dall'Azienda per l'attuazione dei contenuti degli interventi e dei servizi co-progettati è costituito dalle seguenti voci:

- **€ 623.875,00** (oltre Iva se e nella % dovuta) per la figura dell'Ausiliare Socio-Assistenziale/Operatore Socio-Sanitario, impiegato per il Servizio di Assistenza Domiciliare, ad un costo orario pari ad **€ 23,25** (oltre Iva se e nella % dovuta) per la singola ora di servizio per complessive 7.000 ore annue e per un totale ore complessive pari a 26.833,33;
- **€ 28.980,00** (oltre Iva se e nella % dovuta) per la figura dell'operatore territoriale degli interventi e dei servizi per la fragilità ad un costo orario pari ad **€ 25,20=** per la singola ora di servizio per complessive 300 ore annue e per un totale ore complessive pari a 1,150,00;

Non sono ammesse offerte in aumento rispetto al budget sopraindicato.

L'Azienda si riserva di valutare il riconoscimento, al soggetto individuato, a fronte di formale richiesta, dell'adeguamento dei prezzi in base all'indice Istat del mese di novembre di ogni anno.

Il soggetto attuatore degli interventi e dei servizi investe risorse proprie (umane, economiche, strumentali, organizzative, ...) e quelle derivanti da contributi eventualmente concessi da altri soggetti pubblici o privati a sostegno delle attività progettuali.

Resta inteso che nessun indennizzo o risarcimento potrà essere preteso dal soggetto partner qualora per parziale o totale mancato finanziamento non si dovessero realizzare interventi e/o servizi descritti.

L'esecuzione delle attività di cui in oggetto non comporta rischi interferenziali o aggiuntivi; non si rende quindi necessaria la compilazione del DUVRI di cui all'art. 26 c. 3 del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81.

Negli importi previsti sono ricompresi tutti gli elementi economici per la realizzazione degli interventi e dei servizi (costi telefonici, costi per gli spostamenti del personale e coordinamento).

L'attività di coordinamento ricomprende la gestione organizzativa, la supervisione degli educatori professionali, il monitoraggio e la verifica dell'andamento dei servizi. L'attività di coordinamento dovrà essere unica e omogenea su tutto l'Ambito e svolta di norma da un unico referente.

L'Azienda si riserva la facoltà di richiedere in qualsiasi momento al soggetto individuato l'integrazione degli interventi e dei servizi, sino ad un massimo del 20 % del budget complessivo, alle medesime condizioni. L'Azienda si riserva altresì la facoltà di diminuire l'entità degli interventi e dei servizi, sulla base di accertate esigenze.

ART. 4 PERSONALE DA ADIBIRE AGLI INTERVENTI E AI SERVIZI

Il partner individuato opera, nell'espletamento degli interventi e dei servizi della coprogettazione, mediante idonea organizzazione, con personale adeguatamente preparato, garantendo l'attuazione di quanto previsto dal bando. È tenuto ad impiegare un numero di operatori adeguato, sulla base delle esigenze che si verranno di volta in volta a determinare, in possesso dei requisiti seguenti:

- per gli ausiliari socio-assistenziali/operatori socio-sanitari il titolo di studio richiesto, fatto salvo il personale uscente dai precedenti appalti dei Comuni coinvolti, è l'attestato regionale relativo acquisito presso una scuola riconosciuta;
- per l'operatore territoriale degli interventi è richiesta l'esperienza almeno decennale di coordinamento in servizi analoghi a quello oggetto del presente appalto.

Il possesso dei requisiti di cui sopra dovrà essere certificato dopo l'aggiudicazione in appositi curricula personali, da redigere ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, con data non antecedente all'aprile 2021 e sottoscritti con firma leggibile. La stessa certificazione dovrà essere prodotta per ogni nuovo operatore che dovesse essere impiegato per l'esecuzione del presente bando.

Il partner si impegna a garantire l'espletamento degli interventi e dei servizi per l'intera durata della convenzione, senza alcuna interruzione, anche nell'eventualità di imprevisti che possano incidere sul regolare svolgimento degli stessi.

Il soggetto individuato dovrà di norma impiegare per tutta la durata della convenzione il medesimo personale, al fine di garantire continuità agli interventi e ai servizi.

Laddove, nel corso del periodo di validità della convenzione, venisse inserito personale nuovo dovranno essere garantiti i requisiti previsti; laddove il personale si dimostrasse inadeguato il soggetto individuato provvederà alle opportune sostituzioni o integrazioni.

In ogni caso il soggetto individuato dovrà garantire la copertura di eventuali temporanee assenze degli operatori, comunicando tempestivamente le relative sostituzioni all'Azienda.

ART. 5 MODALITÀ DI SVILUPPO DELLA SELEZIONE

La procedura selettiva si svolgerà in **tre fasi** distinte:

fase A: selezione del soggetto con cui sviluppare le attività di coprogettazione e successiva gestione del servizio, che si produce in evidenza pubblica e nel rispetto delle norme di legge e dei criteri di selezione successivamente esplicitati;

fase B: co-progettazione tra i responsabili tecnici del soggetto selezionato, e i rappresentanti dell'Azienda. L'istruttoria prende a riferimento il progetto presentato dal soggetto selezionato e procede alla discussione critica, alla definizione di variazioni ed integrazioni coerenti con i programmi dell'Azienda ed alla definizione degli aspetti esecutivi, in riferimento ai seguenti punti:

- 1) definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;
- 2) definizione degli elementi e delle caratteristiche di innovatività, sperimentali e migliorative della qualità dell'intervento e dei servizi co-progettati;
- 3) definizione del costo delle diverse prestazioni, considerate in base a quanto riconosciuto dall'Azienda e a quanto messo a disposizione dal soggetto di Terzo settore;

- 4) assetto organizzativo dettagliato dei diversi interventi e servizi oggetto del presente bando;
 - 5) livelli di integrazione e coordinamento degli interventi e dei servizi del presente bando nonché con altri servizi/progetti sviluppati a livello di Ambito;
 - 6) definizione di dettaglio dell'assetto organizzativo tra l'Azienda e il partner progettuale nella gestione degli interventi e dei servizi;
- fase C:** stipula di una convenzione tra l'Azienda Speciale Consortile e il soggetto selezionato in cui si formalizzeranno i contenuti della partnership.

L'ammissione alla fase A) della procedura sarà svolta in seduta pubblica il giorno 10 marzo 2022 alle ore 14.00 presso la sede dell'Azienda.

La fase B) della procedura sarà avviata successivamente alla conclusione della fase A) e si concluderà con la stipulazione della convenzione di cui alla fase C).

Il soggetto individuato inizierà l'esecuzione degli interventi dei servizi indicativamente dal 14 marzo 2022; dalla stessa data dovrà provvedere all'apertura/individuazione di una sede operativa nel territorio entro il limite di 30 Km di distanza dalla sede dell'Azienda.

L'Azienda si riserva di chiedere al partner, in qualsiasi momento, la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere alla integrazione ed alla diversificazione delle tipologie di intervento, del ventaglio delle offerte alla luce di modifiche/integrazioni della programmazione degli interventi negli ambiti indicati.

Parimenti l'Azienda si riserva di disporre la cessazione di servizi e interventi, con preavviso di almeno tre mesi, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche dalla normativa o da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione dei servizi sociali, senza che i soggetti contraenti possano per questo pretendere alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento.

ART. 6 SOGGETTI AMMESSI ALLA COPROGETTAZIONE

Sono ammessi alla co-progettazione tutti i soggetti del terzo settore che, in forma singola o di raggruppamento temporaneo, siano interessati ad operare secondo quanto indicato nelle premesse e più precisamente a realizzare gli interventi e i servizi oggetto della coprogettazione. Si intendono soggetti del Terzo Settore gli organismi e gli enti che rientrano nel perimetro definito dall'art.4 del D.Lgs n.117/2017, in forza del quale costituiscono il Terzo Settore gli enti che rientrano in specifiche forme organizzative tipizzate (le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le società di mutuo soccorso, le reti associative, le imprese sociali e le cooperative sociali) e gli altri enti "atipici" (le associazioni riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di diritto privato diversi dalle società) che perseguono, «senza scopo di lucro, [...] finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi», e che risultano iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (R.U.N.T.S.), ovvero nei rispettivi registri regionali o equivalenti ai sensi di quanto previsto dall'art.101, comma 2, D.Lgs n.117/2017.

È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla coprogettazione in più di una associazione temporanea o consorzio ovvero partecipare alla coprogettazione anche in forma individuale qualora abbiano partecipato alla gara medesima in associazione o consorzio.

Per il caso di partecipazione in forma ad idoneità plurisoggettiva si farà applicazione degli art. 47 e 48 del D.Lgs n.50/2016 e ss.mm.ii, in quanto compatibili. I consorzi sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre.

ART. 7 REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

I soggetti appartenenti al Terzo Settore che partecipano alla procedura di selezione di cui al presente bando devono risultare iscritti al R.U.N.T.S. (art. 45 e seg. D.Lgs.117/2017) o, in attesa della sua attuazione, negli appositi albi o registri prescritti da disposizioni di legge nazionale o regionale; nell'Atto costitutivo e nello Statuto deve risultare espressa previsione dello svolgimento di attività e servizi a favore di terzi analoghi a quelli oggetto del presente bando di co-progettazione.

Per quanto concerne specificatamente le Organizzazioni di Volontariato devono essere iscritte nell'apposito registro da almeno sei (6) mesi prima della scadenza del termine per la presentazione delle proposte.

I soggetti sopra nominati appartenenti al Terzo Settore che partecipano alla procedura di selezione devono inoltre:

- dichiarare l'inesistenza di motivi di esclusione dalla contrattazione con la P.A. previsti dall'art. 80 del D.Lgs 50/2016, qui richiamato per analogia, e di qualsivoglia causa di impedimento a contrarre con la P.A.

Requisiti di capacità economico/finanziaria e tecnica

L'ammissione alla co-progettazione è subordinata al possesso dei seguenti requisiti:

- Avere esperienza di gestione - effettuata a regola d'arte e con buon esito – di Servizio Assistenza Domiciliare di durata non inferiore a tre anni negli ultimi 5 anni (2017-2021) e per un monte ore complessivo di almeno 20.000 ore;
- Avere esperienza nella gestione di interventi riconducibili allo sviluppo del sostegno alle fragilità in ambito domiciliare, di durata non inferiore a un anno negli ultimi 3 anni (2019-2021);
- Aver realizzato complessivamente, nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando (2019-2020-2021) un fatturato inerente servizi analoghi a quelli del presente bando non inferiore a €. 400.000,00;

Si richiama quanto previsto all'art.76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi contenute.

Nel caso di partecipazione di Consorzi o ATI/RTI i requisiti di ordine generale devono essere posseduti da tutti i soggetti incaricati del servizio. I requisiti di capacità economica-finanziaria e tecnica devono essere soddisfatti dal Consorzio e dalle consorziate anche mediante cumulo dei requisiti posseduti dalle consorziate ovvero dal raggruppamento temporaneo nel complesso.

L'amministrazione verificherà il possesso dei requisiti di capacità tecnica ed economico-finanziaria dichiarati dal soggetto attuatore selezionato e, a campione, potrà farlo per gli altri soggetti partecipanti.

ART. 8 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE OFFERTE

La procedura selettiva sarà espletata procedendo alla valutazione specifica inerente sia la proposta tecnica sia la proposta economica relativa alla gestione della filiera sociale domiciliare per le fragilità effettuata sulla base di criteri oggettivi e trasparenti che verranno di seguito descritti.

Per poter prendere parte alla procedura, ciascun concorrente dovrà far pervenire la propria domanda di partecipazione e la propria proposta a: Azienda Speciale Consortile "Valle Imagna Villa d'Almè – Azienda territoriale per i Servizi alla Persona", via Valer 2, 24038 Sant'Omobono Terme (BG), entro e non oltre il giorno **9 marzo 2022 alle ore 12.00**, in un UNICO PLICO, chiuso ed adeguatamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, a pena di esclusione, con raccomandata a mezzo del servizio postale o agenzia di recapito autorizzata, ovvero a mano, ad esclusivo rischio del partecipante in caso di mancata ricezione.

All'esterno del plico andrà riportata la seguente dicitura: **"Co-progettazione e gestione della filiera sociale domiciliare per le fragilità (Servizio di Assistenza Domiciliare – Sviluppo del sostegno alle fragilità) per residenti nell'Ambito territoriale Valle Imagna - Codice Identificativo di Gara 908029507C**

Il plico dovrà inoltre, pena l'esclusione, riportare esternamente:

- la ragione sociale di chi concorre (in caso di associazione il nome di tutti gli associati);
- l'indirizzo (in caso di associazione quello di tutti gli associati);
- l'indirizzo PEC a cui inviare tutte le comunicazioni.

Il plico dovrà contenere tre buste separate non trasparenti, debitamente sigillate, controfirmate sui lembi di chiusura e riportanti rispettivamente le diciture sotto riportate:

- **Busta 1: "Documentazione amministrativa"**
- **Busta 2: "Offerta tecnica"**
- **Busta 3: "Offerta economica".**

Nella Busta n. 1 "Documentazione Amministrativa" idoneamente sigillata devono essere inseriti, a pena di esclusione, i seguenti materiali:

A) Domanda di partecipazione alla procedura, redatta utilizzando il modello predisposto dall'Azienda (**Allegato A**), firmata dal legale rappresentante del concorrente (con allegata copia del documento d'identità del sottoscrittore); nel caso di concorrente costituito da associazione temporanea o consorzio non ancora costituito, la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno l'associazione o il consorzio.

B) Dichiarazione Sostitutiva, resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, secondo l'**Allegato B** con cui si attesti l'iscrizione agli appositi registri e di non trovarsi nelle condizioni previste nell'art. 80 del Codice e precisamente:

a) - (solo per i soggetti la cui iscrizione è obbligatoria) di essere iscritto al Registro delle Imprese (specificare numero e sede di iscrizione) per un'attività corrispondente a quella attinente al presente bando;

- (per gli altri soggetti) di essere iscritto al RUNTS ovvero ai competenti Albi e/o registri prescritti da disposizioni di legge nazionale o regionale, specificando il tipo di albo o di registro, luogo, numero e data di iscrizione e indicando le attività e i servizi a favore di terzi di cui l'atto costitutivo e lo statuto sociale prevedono lo svolgimento e che devono essere analoghi a quelli oggetto del presente bando di co-progettazione;

b) che nei suoi confronti e nei confronti di alcuno dei componenti dell'organo amministrativo muniti di poteri di rappresentanza o di direzione, nonché nei confronti dei membri del collegio sindacale o altri organi di controllo e vigilanza, di tutti i direttori tecnici, gli institori e i procuratori speciali muniti di potere di rappresentanza e titolari di poteri gestori e continuativi, di seguito elencati:

nome e cognome, carica, data e luogo di nascita, residenza

.....
.....
.....
.....

non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui al D.lgs n. 159/2011 o di una delle cause ostative previste nel medesimo decreto e che negli ultimi cinque anni, non vi è stata estensione nei suoi confronti e degli altri soggetti sopra contemplati dei divieti derivanti dalla irrogazione della sorveglianza speciale nei riguardi di un proprio convivente;

c) che nei confronti suoi e dei soggetti di cui alla precedente lettera "b" non sono state pronunciate condanne con sentenze definitive o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per uno dei reati di cui all'art. 80 comma 1 lett a) b) b-bis) c) d) e) f) g) e all'art. 80 comma 2 del D.Lgs 50/16;

L'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del presente avviso, qualora il concorrente non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata; l'esclusione non va disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima;

d) che non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti, ovvero che l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, purché il pagamento o l'impegno siano stati formalizzati prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande; I partecipanti dovranno altresì indicare se hanno o meno ottemperato agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali anche non definitivamente accertati qualora tale mancato pagamento costituisca una grave violazione ai sensi rispettivamente del secondo o del quarto periodo dell'art. 80, comma 4, D Lgs. 50/2016, fermo restando che la causa di esclusione non si applica quando l'operatore abbia ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, ovvero quando il debito tributario o previdenziale sia comunque integralmente estinto, purché l'estinzione, il pagamento o l'impegno si siano perfezionati anteriormente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande;

e) di non trovarsi in alcuna delle situazioni di cui all'art. 80 comma 5), D.Lgs. 50/2016;

f) che la società non si trova nella causa interdittiva a contrattare con la pubblica amministrazione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.lgs n. 165/2001: "I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti";

g) di essere in regola con le norme della Legge n. 68/1999 sul diritto al lavoro dei disabili, nonché di aver ottemperato alle norme di cui alla suddetta legge e che l'ente competente per il rilascio della relativa certificazione è con sede in.....
Via..... Tel. e fax e – mail

h) di avere tenuto conto nell'offerta degli obblighi relativi alle norme in materia di sicurezza e di previdenza ed assistenza nel luogo di prestazione del servizio, nonché della disponibilità di attrezzature adeguate all'entità ed alla tipologia e categoria dei servizi in co-progettazione;

i) di avere tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante l'esecuzione del servizio, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito;

j) di essere in regola con l'assolvimento degli obblighi contributivi previsti dalle leggi e dai contratti di lavoro e che gli enti competenti per il rilascio della relativa certificazione sono: INAIL – codice ditta Pat. INAIL con sede in Via Tel e fax ; INPS – numero di posizione con sede in Via.....Tel..... .. e fax..... di applicare il Contratto Collettivo nazionale di Lavorocon un numero medio annuo di dipendenti

k) di autorizzare la Stazione Appaltante ad effettuare tutte le comunicazioni relative all'espletamento della procedura all'indirizzo di posta elettronica certificata indicata nella domanda di partecipazione;

- l) che il concorrente applica integralmente i contratti collettivi nazionali di lavoro di settore, gli accordi sindacali integrativi, le norme sulla sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro e tutti gli adempimenti di legge nei confronti dei lavoratori dipendenti o soci, nonché adempie, all'interno della propria azienda, agli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa;
- m) che l'offerta tiene conto degli obblighi relativi alle disposizioni in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e di previdenza ed in vigore nel luogo in cui devono essere eseguite le prestazioni di cui al presente servizio;
- n) di avere preso piena conoscenza e di accettare incondizionatamente e senza riserva alcuna tutte le norme e condizioni previste dal bando, nonché dagli altri documenti di gara e di accettarli in tutte le loro parti senza riserve e condizioni, dando atto che gli stessi sono sufficientemente esplicativi per la definizione delle prestazioni oggetto della procedura di gara, per consentire l'esatta valutazione di tutte le prestazioni e relativi oneri connessi, conseguenti e necessari per l'esecuzione a regola d'arte del servizio;
- o) di avere valutato tutte le condizioni locali e le circostanze generali e particolari che possono influire sulla determinazione dei prezzi e di aver giudicato il prezzo nel suo complesso remunerativo e tale da consentire l'offerta presentata;
- p) che l'offerta è improntata a serietà, integrità, indipendenza e segretezza, e che si impegna a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza e che non si è e non si accorderà con altri partecipanti alla gara per limitare od eludere in alcun modo la concorrenza;
- q) in riferimento alle dichiarazioni q1), q2) e q3) barrare una delle ipotesi:
- ☐ q1) di non trovarsi in alcuna delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con alcun soggetto, e di avere formulato l'offerta autonomamente;
 - ☐ q2) di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile, e di avere formulato l'offerta autonomamente;
 - ☐ q3) di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di avere formulato l'offerta autonomamente;
- r) in riferimento alle dichiarazioni r1), r2) e r3) barrare le seguenti ipotesi:
- ☐ r1) di avere esperienza di gestione - effettuata a regola d'arte e con buon esito – di Servizio Assistenza Domiciliare di durata non inferiore a tre anni negli ultimi 5 anni (2017-2021) e per un monte ore complessivo di almeno 20.000 ore;
 - ☐ r2) di avere esperienza nella gestione di interventi riconducibili allo sviluppo del sostegno alle fragilità in ambito domiciliare, di durata non inferiore a un anno negli ultimi 3 anni (2019-2021);
 - ☐ r3) di aver realizzato complessivamente, nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando (2019-2020-2021) un fatturato inerente servizi analoghi a quelli del presente bando non inferiore a €. 400.000;
- s) di provvedere all'apertura/individuazione di una sede operativa nel territorio entro il limite di 30 Km di distanza dalla sede dell'Azienda.
- t) di impegnarsi entro due mesi dall'avvio del servizio ad adottare gli atti necessari al rispetto del D.Lgs. n. 81/2008 in materia di sicurezza;
- u) di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice etico e di condotta reperibile sul sito internet di *Valle Imagna Villa d'Almé – Azienda territoriale per i servizi alla persona* (sezione "Amministrazione Trasparente – L.231 e Codice Etico") e si impegna, in caso di selezione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto;

v) attesta di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e del Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente procedura, nonché dell'esistenza dei diritti di cui all'articolo 7 del medesimo decreto legislativo. Si rinvia all'informativa dell'**Allegato C** circa la disciplina della privacy in questione;

w) barrare la voce prescelta



autorizza qualora un partecipante alla procedura eserciti la facoltà di "accesso agli atti", l'Azienda a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione all'istruttoria;



non autorizza, qualora un partecipante all'istruttoria eserciti la facoltà di "accesso agli atti", l'Azienda a rilasciare copia dell'offerta tecnica, in quanto coperta da segreto tecnico/commerciale. Tale dichiarazione dovrà essere adeguatamente motivata e comprovata ai sensi dell'art. 53, comma 5, lett. a), del Codice;

x) che quanto espresso è vero e documentabile su richiesta delle amministrazioni competenti ovvero è accertabile, per le dichiarazioni sostitutive di certificazione, ai sensi dell'art. 43 del citato D.P.R. n. 445 del 2000;

y) di essere a conoscenza che sui dati dichiarati potranno essere effettuati controlli ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445 del 2000.

La mancata o incompleta dichiarazione come sopra specificata comporterà la non ammissione alla selezione. Si ricordano le responsabilità civili e penali cui si può incorrere in caso di falsa dichiarazione.

La dichiarazione sostitutiva dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto concorrente; in caso di raggruppamento di imprese o di consorzio costituito, dal legale rappresentante dell'impresa capogruppo; in caso di raggruppamento o consorzio non ancora costituito, dai legali rappresentanti di tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o il consorzio.

Nel caso di raggruppamento temporaneo di più soggetti, i documenti di cui ai precedenti punti dovranno essere prodotti da tutti i soggetti ed integrati con un ulteriore documento, sintetico, che espliciti:

- il capofila e la forma giuridica assunta dal raggruppamento;
- la parte degli interventi e dei servizi oggetto di co-progettazione che saranno gestiti da ciascun soggetto partecipante al raggruppamento;
- il valore aggiunto recato da ciascun soggetto al raggruppamento;
- la matrice delle responsabilità interne al raggruppamento;
- gli strumenti ed i metodi, per la valutazione degli interventi e dei servizi, interni al raggruppamento.

C) Ricevuta del versamento, di euro 70,00 all' AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE come previsto dall'art.2 della deliberazione ANAC 1121/2020. Il plico presentato dai concorrenti dovrà contenere la ricevuta di pagamento (nel caso di pagamento on line sul sito internet www.avcp.it alla sezione "servizio riscossione") o lo scontrino (nel caso di pagamento in contanti presso un punto vendita Lottomatica Servizi abilitato), attestante il versamento e indicante il **C.I.G. 908029507C**
Il termine per i partecipanti per effettuare il versamento coincide con la data di presentazione dell'offerta.

D) Dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, contenente, solo nel caso di raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari di concorrenti non ancora costituiti impegno da parte di tutti i soggetti raggruppati o consorziati a conferire, in caso di aggiudicazione,

mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare in sede di candidatura e qualificato come mandatario, il quale stipulerà la convenzione in nome e per conto proprio e dei mandanti.

La dichiarazione sostitutiva dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto concorrente; in caso di raggruppamento di imprese costituito, dal legale rappresentante dell'impresa capogruppo; in caso di raggruppamento o consorzio non ancora costituito, dai legali rappresentanti di tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o il consorzio.

In caso di Associazione Temporanea di soggetti partecipanti, a pena di esclusione, alla suddetta documentazione richiesta per la partecipazione alla gara dovrà altresì essere allegata dichiarazione contenente l'impegno, sottoscritta da tutti i soggetti che intendono riunirsi in associazione, che in caso di aggiudicazione le stesse conferiranno mandato collettivo speciale ad uno di essi, espressamente indicato, quale capogruppo; nella dichiarazione dovrà inoltre essere espressamente specificata la percentuale dei servizi che verranno eseguiti dai singoli partecipanti.

Tale richiesta è motivata dalla necessità di una puntuale verifica del possesso dei requisiti in capo ad ogni singola impresa.

Nella Busta n. 2 “Offerta tecnica” idoneamente sigillata dovrà essere inserita, a pena di esclusione, la proposta progettuale, contenente:

- a.1) le modalità da adottarsi per il mantenimento della continuità assistenziale dei cittadini già in carico ai servizi e per i quali vi è in atto un progetto individualizzato;
- a.2) l'indicazione del numero degli addetti impiegati a tempo pieno e a tempo parziale, specifiche qualifiche, titoli scolastici e professionali posseduti, anzianità media di servizio nella mansione;
- a.3) l'indicazione delle modalità da adottarsi per la sostituzione del personale assente e per il contenimento del turn over degli operatori;
- a.4) la descrizione dell'organizzazione del concorrente ovvero: procedure e metodi di progettazione e valutazione, pianificazione delle politiche di selezione e di gestione del personale;
- a.5) servizi ed esperienze innovative gestiti nel territorio che dimostrino la concreta attitudine ad operare in rete e a realizzare una rete integrata e diversificata dei servizi sociali.
- b.1) le esperienze di partecipazione a tavoli di co-progettazione o ad altre forme analoghe di collaborazione alla programmazione territoriale per l'attuazione di Piani di Zona;
- b.2) le reti di enti ed organizzazioni con le quali il soggetto collabora stabilmente, per quanto attiene l'ambito di intervento oggetto del bando.
- c.1) l'analisi delle caratteristiche del bisogno e dei principali nodi problematici del territorio dei Comuni e dell'Ambito territoriale Valle Imagna – Villa d'Almé, in ordine agli ambiti d'intervento del presente bando;
- c.2) il riferimento al quadro normativo e alle indicazioni presenti nel bando;
- c.3) la proposta gestionale ed organizzativa indicante gli obiettivi, le azioni, le risorse umane, gli strumenti che si intendono impiegare, con particolare attenzione alla salvaguardia della continuità di cura domiciliare;
- c.4) le modalità di realizzazione del progetto individualizzato domiciliare per le persone fragili e le ipotesi relative alla creazione di attività innovative, sperimentali ed integrative;
- c.5) la coerenza della proposta progettuale in relazione alla configurazione attuale dei servizi gestiti dall'Azienda e dai Comuni dell'Ambito territoriale;
- c.6) gli strumenti di governo, di presidio e di controllo delle dimensioni di efficacia e di efficienza degli interventi e del servizio oggetto della co-progettazione;
- c.7) la proposta del raccordo organizzativo tra l'Azienda, i Comuni e il partner progettuale nella gestione degli interventi e dei servizi;
- c.8) la previsione di ulteriori servizi aggiuntivi in merito alla promozione e sostegno della domiciliarità, attivazione della comunità e la messa a disposizione di apporti aggiuntivi atti a migliorare complessivamente la qualità del servizio;

c.9) la descrizione delle ipotesi del candidato partner di realizzare interazioni progettuali con soggetti attualmente esterni alla rete dei servizi, finalizzate ad un innalzamento qualitativo degli interventi e dei servizi oggetto del presente bando. Il candidato deve descrivere quali soggetti intende coinvolgere, con che ruolo e quale valore aggiunto si presume possano apportare agli interventi e ai servizi;

c.10) la descrizione delle risorse aggiuntive (umane, strumentali, strutturali, economiche, ...) che il soggetto candidato mette a disposizione per la realizzazione del progetto.

L'elaborazione complessiva deve essere articolata in modo tale che sia sviluppata in riferimento ai singoli parametri indicati all'art. 9 del presente bando, deve riportare un indice analitico, ogni pagina deve essere numerata e ogni paragrafo deve riportare la numerazione progressiva.

La proposta progettuale, con riferimento allo specifico ambito del presente bando, non deve essere complessivamente superiore a **14 pagine** (formato A4 - no fronte retro – Times New Roman carattere 12, interlinea singola).

In caso di raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari di concorrenti, sia costituiti che costituendi, la relazione dovrà essere presentata dall'Impresa capogruppo e sottoscritta da tutte le Imprese raggruppate o raggruppande e dovrà, in questo caso, contenere tutte le informazioni richieste riferite al complesso delle Imprese raggruppate o raggruppande.

Nella Busta n. 3 “Offerta economica”, idoneamente sigillata, deve essere inserito, a pena di esclusione, il seguente documento:

A) Offerta economica, redatta utilizzando l'Allegato D e sottoscritta dal legale rappresentante indicante, a pena di esclusione, il prezzo orario di ognuna delle figure previste ed il prezzo complessivo offerto per gli interventi e i servizi previsti tenuto conto che il prezzo complessivo posto a base della presente istruttoria è di **€. 652.855,00** = oltre Iva se e nella % dovuta.

L'offerta, redatta in lingua italiana senza condizioni e riserve su carta legale, dovrà esplicitamente contenere l'indicazione in cifre ed in lettere del prezzo offerto, in ribasso sull'importo precitato ed essere sottoscritta per esteso dal titolare o legale rappresentante dell'Impresa e corredata dal numero di codice fiscale dell'Impresa.

In caso di discordanza tra il prezzo indicato in cifre e quello indicato in lettere è valida l'indicazione più vantaggiosa per l'Amministrazione.

NEL CASO DI OFFERTA PRESENTATA DA ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI OPERATORI, LA STESSA DOVRÀ ESSERE SOTTOSCRITTA DA TUTTE LE IMPRESE CHE INTENDANO ASSOCIARSI.

I partner offerenti saranno vincolati alla propria offerta per 180 giorni a decorrere dalla data della gara.

Non sono ammesse offerte in aumento sull'importo a base di gara.

ART. 9 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

La valutazione delle proposte pervenute terrà conto dei criteri di seguito indicati.

La Commissione giudicatrice, appositamente costituita, valuterà le offerte avendo a disposizione 100 punti da distribuire come segue:

A. Offerta tecnica: PUNTI 70

B. Offerta economica: PUNTI 30

La valutazione specifica inerente sia l'offerta tecnica che economica sarà effettuata sulla base di criteri oggettivi e trasparenti (con l'utilizzo di parametri cui sono attribuiti punteggi relativi).

A) Offerta tecnica: sino a un massimo di 70 punti, da assegnare come segue

A. Proposta progettuale, esperienza territoriale sul campo max 35 punti su 70, punteggio attribuito come segue:	
A.1 Congruenza e completezza del progetto in ordine alla specificità della filiera dei servizi collegati alla cura delle fragilità a domicilio (strategie d'intervento, obiettivi, fasi di gestione del servizio, sistema di monitoraggio degli esiti, ...), tenuto conto delle prerogative del bando e della propria conoscenza del territorio (bisogni e sistema d'offerta esistente nell'Ambito Valle Imagna – Villa d'Almé);	max punti 25
A.2 Esperienze condotte e servizi gestiti che dimostrino la capacità di realizzazione di una filiera dei servizi domiciliari per la cura delle fragilità nel contesto dell'Ambito Valle Imagna - Villa d'Almé; collaborazioni stabili con la rete formale e informale delle comunità territoriali dell'Ambito Valle Imagna – Villa d'Almé finalizzate ad interventi e servizi assistenziali per persone fragili; esperienze di partecipazione a tavoli di coprogettazione od altre forme analoghe di collaborazione alla programmazione territoriale condivisa	max punti 10

B. Modello tecnico organizzativo e professionale Max 15 punti su 70, punteggio attribuito come segue:	
B.1 Criteri e modalità di reclutamento, organizzazione e inquadramento del personale (qualifiche professionali, esperienza maturata e monte ore assegnato) con particolare attenzione a quello impiegato negli interventi e nei servizi oggetto del bando; attenzione al contenimento del turn over; modalità di gestione del coordinamento del servizio	max 3 punti
B.2 Articolazione e contenuti del piano di formazione e supervisione del personale	max 4 punti
B.3 Modalità di raccordo tra i diversi soggetti in campo (famiglie, Comuni, servizi specialistici, agenzie territoriali, ...) e attuazione della co-progettazione – Organigramma relativo	max 8 punti

C. Risorse aggiuntive e innovazione Max 20 punti su 70, punteggio attribuito come segue:	
C.1 Risorse umane, economiche, strumentali, organizzative aggiuntive e servizi aggiuntivi messi a disposizione della co-progettazione	max 16 punti
C.2 Attività e metodologie innovative, sperimentali, integrative e migliorative della qualità del servizio; elaborazioni nuove prassi operative	max 4 punti

La Commissione potrà dichiarare non ammissibile la proposta che non ottiene un punteggio minimo di punti 40.

B) Offerta economica: sino a un massimo di 30 punti, da assegnare come segue.

Per la valutazione dell'offerta economica si procederà secondo il seguente criterio:

Il massimo punteggio sarà attribuito al soggetto che avrà presentato il prezzo più vantaggioso.

Il punteggio per gli altri soggetti verrà valutato in modo inversamente proporzionale rispetto al prezzo migliore secondo la seguente formula:

$$x = \frac{\text{miglior prezzo} \times 30}{\text{prezzo offerto}}$$

x: rappresenta il punteggio attribuito ad ogni singolo concorrente. I punteggi assegnati saranno arrotondati alla seconda cifra decimale.

L'offerta economica verrà aperta in seduta pubblica dopo l'attribuzione del punteggio tecnico.

Al fine di rendere più possibile oggettiva l'attribuzione dei punteggi il giudizio della commissione terrà conto, per ogni singolo parametro, ad eccezione del fattore costo, del livello di coerenza della proposta offerta con il presente bando e il capitolato di riferimento, l'efficacia delle proposte e delle progettualità presentate dai concorrenti nonché dell'entità e quantità delle proposte migliorative offerte.

ART. 10 PROCEDURA DI SELEZIONE

La procedura di selezione dei soggetti concorrenti è svolta da una Commissione giudicatrice appositamente nominata dopo la data di scadenza per la presentazione delle offerte.

I lavori della Commissione inizieranno, in seduta pubblica, il **10 marzo 2022 alle ore 14.00** presso la sede legale dell'Azienda in Via Valer 2 a Sant'Omobono Terme.

Sono ammessi ad assistere all'apertura delle buste i legali rappresentanti (o loro delegati muniti di delega ad hoc) dei soggetti partecipanti.

Nel giorno e nell'ora fissata, la Commissione, dopo le verifiche preliminari, procederà in seduta pubblica, all'apertura, per ciascun concorrente, della Busta n. 1 "Documentazione Amministrativa" e all'esame dei documenti in essa contenuta.

Si procederà quindi, relativamente ai soggetti ammessi, all'apertura della Busta n. 2 "Offerta Tecnica" al fine di verificare che contenga la documentazione richiesta.

Ultimate tali operazioni si procederà, in seduta riservata, alla valutazione di quanto contenuto nelle Buste n. 2.

In seduta pubblica, per ora fissata per il giorno **11 marzo alle ore 14.00** presso l'Azienda (tale data sarà confermata ai concorrenti mediante pec all'indirizzo dalle stesse indicato in sede di offerta), la Commissione darà lettura dei punteggi attribuiti alle proposte progettuali e procederà all'apertura della Busta n°3 "Offerta Economica" ed assegnerà i relativi punteggi.

Verrà quindi stilata la graduatoria finale, sulla base della somma dei punteggi assegnati per ciascun soggetto partecipante, in base alla quale si definisce l'individuazione provvisoria del soggetto per lo svolgimento della co-progettazione.

L'Azienda si riserva la facoltà di:

- procedere all'individuazione del soggetto anche in presenza di una sola offerta purché essa sia ritenuta valida e congruente con l'interesse pubblico;
- procedere, in caso di proposte con lo stesso punteggio, alla scelta dell'ente partner che avrà ottenuto un punteggio maggiore sulla proposta progettuale;
- di non procedere all'espletamento della fase B) di cui all'art. 5 qualora le offerte pervenute siano ritenute non adeguate sotto il profilo qualitativo e della garanzia dell'interesse pubblico.

ART. 11 ADEMPIMENTI DOPO LA SELEZIONE

La proposta è immediatamente impegnativa per il proponente selezionato mentre per l'Azienda diventa tale solo dopo la stipulazione della convenzione.

L'Azienda si riserva la facoltà insindacabile di non dare luogo alla selezione e di modificare la data di inizio del servizio (previo avviso ai partecipanti) senza che gli stessi possano vantare alcuna pretesa al riguardo. Dopo la conclusione di cui alla fase B dell'art.5 il proponente selezionato deve trasmettere all'Azienda, entro 20 giorni dalla relativa richiesta, i documenti necessari per la firma della relativa convenzione.

ART. 12 SPESE CONTRATTUALI – CAUZIONE DEFINITIVA

Tutte le eventuali spese inerenti e conseguenti (imposte, diritti di segreteria, ecc., IVA esclusa) alla sottoscrizione della convenzione, sono a carico dell'Impresa/Cooperativa aggiudicataria.

A garanzia dell'esatto e puntuale adempimento degli obblighi assunti, l'aggiudicatario dovrà depositare, prima della stipula della convenzione, una cauzione definitiva nella misura pari al **10%** (dieci per cento) del valore della convenzione, da costituirsi mediante polizza fidejussoria bancaria o assicurativa con le caratteristiche riportate nei documenti di gara. La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa dovranno:

- a) prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta dell'Azienda committente;
- b) avere validità per tutta la durata della convenzione e per i sei mesi successivi alla scadenza del contratto stesso.

Tale cauzione concessa a favore dell'Azienda resterà depositata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni della convenzione, del risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché del rimborso delle somme che l'Azienda avesse eventualmente pagato in più durante l'Appalto.

ART. 13 PREVENZIONE, SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI SUL LUOGO DI LAVORO

È fatto obbligo al partner, al fine di garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro, di attenersi strettamente a quanto previsto dalla normativa in materia di "salute e sicurezza dei lavoratori" di cui al D.Lgs. 81 del 09/04/2008 "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e successive modificazioni. Il partner deve comunicare, al momento della stipulazione della convenzione, il nominativo del responsabile della sicurezza.

Il partner risponde direttamente dei danni alle persone e/o alle cose, provocati nell'esecuzione del servizio, restando a suo esclusivo carico qualsiasi risarcimento. Essa è perciò tenuta ad osservare tutte le disposizioni di legge e di regolamento vigenti in materia di salute, sicurezza e prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro. Sono inoltre a suo totale carico, gli obblighi e gli oneri dettati dalla normativa vigente, in materia di assicurazioni antinfortunistiche, assistenziali, previdenziali.

Il partner, al fine di mantenere indenne l'Azienda dai danni indicati al comma precedente, prima della stipula della convenzione di servizio dovrà presentare, pena la decadenza, polizza assicurativa di Responsabilità civile verso terzi e prestatori di lavoro, compresi gli operatori non dipendenti e i volontari, (RCT - intendendo per terzi anche l'Azienda e gli utenti del servizio oggetto del presente Capitolato) con massimale non inferiore a € 3.000.000 (con il limite per persona non inferiore a 1.500.000).

Il partner deve garantire, obbligatoriamente ed entro 20 giorni dalla data di inizio del servizio, lo svolgimento di corsi di addestramento previsti dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. ed in particolare dal D.M. 10.03.1998 e dal Decreto 15.07.2003 a tutto il personale impiegato, al fine di renderlo edotto circa le circostanze, le modalità, gli standard di qualità previsti nel presente bando e le modalità con le quali il partner intende applicarli.

Il partner è tenuto, inoltre, a presentare all'Azienda l'elenco del proprio personale che ha sostenuto i corsi di cui sopra, nonché corsi di aggiornamento, corsi specifici per il personale nuovo assunto ed all'addestramento dei lavoratori impiegati nel servizio sulla sicurezza e igiene del lavoro, sui rischi presenti, sulle misure e sulle procedure adottate per il loro contenimento nonché sulle misure da adottare in caso di emergenza.

ART. 14 TUTELA DEI LAVORATORI

Il partner, ancorché non aderente ad associazioni firmatarie, si obbliga ad applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti e anche nei confronti dei soci lavoratori, condizioni contrattuali, normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi nazionali di lavoro e dagli accordi integrativi territoriali sottoscritti dalle organizzazioni imprenditoriali e dei lavoratori maggiormente rappresentative, nonché a rispettarne le norme e le procedure previste dalla legge, alla data dell'offerta e per tutta la durata dell'appalto. L'obbligo permane anche dopo la scadenza dei suindicati contratti collettivi fino alla loro sostituzione.

Il partner si impegna ad osservare ed applicare integralmente ai dipendenti ed ai soci lavoratori, se trattasi di cooperativa in quanto applicabili, tutte le norme contenute nei contratti collettivi nazionali di lavoro e gli accordi decentrati in essere nella provincia di Bergamo; si impegna altresì al mantenimento dei diritti maturati dal personale in servizio, con particolare riguardo all'anzianità ed all'inquadramento.

Il partner (se cooperativa sociale) è tenuto all'osservanza delle disposizioni concernenti i "Cambi di gestione" previste dal vigente CCNL per i lavoratori delle Cooperative sociali. Il partner è tenuto inoltre all'osservanza ed all'applicazione di tutte le norme relative alle assicurazioni obbligatorie ed antinfortunistiche, previdenziali ed assistenziali, nei confronti del proprio personale e dei soci lavoratori.

Qualora il partner non risulti in regola con gli obblighi di cui sopra, l'Azienda può procedere alla risoluzione del contratto ed all'affidamento del servizio al partner che segue immediatamente in graduatoria.

In caso di inadempienza nell'applicazione dei contratti di lavoro e nell'osservanza del predetto adempimento, l'Azienda può addivenire all'immediata risoluzione del contratto.

ART. 15 PENALITA'

Il partner selezionato, nell'esecuzione del servizio ha l'obbligo di uniformarsi a tutte le disposizioni di legge e di regolamento concernenti i servizi medesimi.

In caso di riscontrata irregolarità nell'esecuzione dei servizi o di violazione degli impegni assunti con la convenzione, il partner è tenuto al pagamento di una penalità calcolata in rapporto alla gravità dell'inadempienza e alla recidività.

Nel caso in cui il servizio non venga eseguito con la massima cura, nel rispetto delle obbligazioni assunte nella convenzione, verrà applicata una penale corrispondente ad una cifra compresa tra €. 100,00 e €. 1.000,00 sull'ammontare della relativa fattura mensile.

L'importo della penale aumenterà in proporzione aritmetica per le successive infrazioni.

Le penalità verranno comminate mediante nota di addebito sul corrispettivo del mese nel quale è assunto il provvedimento, previa contestazione scritta da parte del Direttore dell'Azienda.

Decorsi otto giorni dal ricevimento della contestazione senza che il prestatore del servizio abbia interposto opposizione, la penalità si intende accettata.

L'Azienda si riserva la facoltà di risolvere la convenzione qualora, dopo l'applicazione di due penalità e successiva diffida ad adempiere per iscritto, anch'essa comportante penalità, i servizi non fossero eseguiti con la massima cura e puntualità.

Per ottenere il rimborso dei maggiori oneri sostenuti per l'affidamento ad altri prestatori di servizi, per la rifusione dei danni ed il pagamento delle penalità, l'Azienda può rivalersi mediante trattenuta sui crediti dell'appaltatore.

ART. 16 RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE

L'Azienda può procedere alla risoluzione della convenzione nei seguenti casi:

- in caso di grave inadempimento agli obblighi previsti nella convenzione tali da compromettere il regolare andamento del servizio, previa assegnazione di un termine non inferiore a 15 giorni per la presentazione delle proprie controdeduzioni, acquisite e valutate negativamente le quali l'Azienda potrà dichiarare risolta la convenzione;
- abbandono del servizio, anche parziale.

ART. 17 PRESENTAZIONE FATTURE E MODALITÀ DI PAGAMENTO

Quanto attuato in relazione agli interventi e ai servizi inerenti la coprogettazione sarà corrisposto in base alle ore effettivamente svolte; a tal fine il soggetto individuato dovrà inviare mensilmente all'Azienda un report riepilogativo specificando:

- ore effettivamente svolte, distinte per tipologia (Servizio di Assistenza Domiciliare, Sviluppo del sostegno alle fragilità) e per beneficiario con indicazione del Comune di residenza e dei giorni e degli orari in cui sono state effettuate le diverse attività;

- ogni altra informazione necessaria al riscontro e al controllo da parte dell'Azienda.

Le fatture dovranno riportare:

- il CIG;

- gli estremi dell'impegno di spesa di affidamento degli interventi e dei servizi della coprogettazione.

A seguito di nulla osta dell'Azienda sulla documentazione presentata il soggetto individuato potrà inviare la fattura elettronica. Il pagamento avverrà entro 30 giorni decorrenti dalla data di presentazione di idonea fattura elettronica da parte del soggetto individuato.

Si evidenzia come la scrivente Azienda sia soggetta all'applicazione del trattamento fiscale "Iva da versare all'erario ex art. 17 ter del DPR n. 633/1972" (Split Payment). Al pagamento si provvederà mediante accredito in c/c accesi presso istituti bancari o Poste Italiane S.p.A.

L'Azienda provvederà d'ufficio, periodicamente e prima della liquidazione delle fatture, all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) del soggetto individuato, ai sensi 8 del comma 10, dell'art. 16 bis, del D.L. 20/11/2008 n. 185. Qualora tale documento risulti regolare ed in assenza di contestazioni ed addebiti inerenti gli interventi e i servizi della coprogettazione, l'Azienda procederà al pagamento delle relative fatture entro il termine previsto dalla normativa vigente.

ART. 18 TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Il partner selezionato si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136 del 13 agosto 2010. Qualora si accerti che le transazioni sono state eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste italiane S.p.A., il contratto si intende automaticamente risolto.

Il partner selezionato assume l'obbligo di comunicare all'Ente appaltante gli estremi identificativi del conto corrente dedicato previsto dalla citata Legge n. 136/2010, entro sette giorni dall'inizio del servizio, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate a operare su di esso.

ART. 19 CONTROVERSIE

Tutte le controversie che dovessero insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione o all'esecuzione e interpretazione del presente avviso seguiranno avanti il Foro competente per legge, rimanendo esclusa la competenza arbitrale.

ART. 20 ALTRE NORME

Per quanto non previsto nel presente avviso, si applicano le disposizioni di legge in materia e di regolamento vigenti, ed in particolare le disposizioni contenute nel Codice Civile e di Procedura Civile. Il partner è altresì tenuto al rispetto di disposizioni di legge cogenti che dovessero intervenire successivamente alla stipula della Convenzione.

ART. 21 TRATTAMENTO DEI DATI (PRIVACY)

L'Ente di Terzo Settore selezionato è tenuto all'osservanza del Regolamento UE 679/2016 e per la parte residuale il codice della privacy D.Lgs. 196/2003 indicando all'Azienda i dati identificativi del legale rappresentante in modo che lo stesso possa essere nominato, ai sensi dell'art.28 del RE 679/2016, "Responsabile esterno" (outsourcer) del trattamento dei dati personali contenuti nelle banche dati e nei procedimenti interessati dell'Azienda in relazione agli interventi oggetto di co-progettazione.

L'Allegato E, parte integrante del bando, in cui sono contenuti i compiti attribuiti in materia di privacy, è impostato come format per la nomina del Responsabile esterno.

ART. 22 ALTRE INFORMAZIONI

Il presente bando, con la documentazione ad esso allegata, sarà integralmente pubblicato sul sito web dell'Azienda; e un suo estratto è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Nella procedura di istruttoria pubblica sono rispettati i principi di riservatezza delle informazioni fornite, compatibilmente con le funzioni istituzionali, le disposizioni di legge e regolamentari

concernenti i pubblici appalti e le disposizioni riguardanti il diritto di accesso ai documenti ed alle informazioni.

È possibile formulare eventuali richieste di informazioni complementari e/o di chiarimenti sull'oggetto e sugli atti dell'istruttoria, esclusivamente in lingua italiana, scrivendo al seguente indirizzo di posta certificata: segreteria@pec.ascimagnavilla.bg.it entro e non oltre il **25 febbraio 2022**.

Le risposte saranno pubblicate sul sito internet di Valle Imagna Villa d'Almé - Azienda territoriale per i servizi alla persona.

Il responsabile del procedimento è il Direttore dell'Azienda Speciale Consortile Gianantonio Dott. Farinotti Tel.035/851782 e-mail: direttore@ascimagnavilla.bg.it

Sant'Omobono Terme (BG), 31/01/2022

